RITO PREBATTESIMALE.

Preghiera per fare un catecumeno.

Il Sacerdote, indossato l'epitrachilion, si reca al nartece. Scioglie la fascia al battezzando, lo sveste, lo scalza e lo volge verso oriente. Questi indossa una sola veste, senza cintura né copricapo, né calzari, con le mani abbassate. Gli soffia tre volte sul volto e lo segna col segno della croce sulla fronte e sul petto, e ponendogli la mano sul capo,dice:

Nel tuo nome, Signore Dio della verità, e del tuo unigenito Figlio e del tuo Santo Spirito, pongo la mia mano sul tuo servo ***N***. che tu hai reso degno di rifugiarsi sotto il tuo santo nome e di essere custodito all'ombra delle tue ali. Allontana da lui l'antico errore e riempilo di fede in te, disperanzae di carità, affinché conosca che tu sei l'unico vero Dio, e il tuo unigenito Figlio, il Signor nostro Gesù Cristo, e il tuo Santo Spirito. Concedigli di camminare in tutti i tuoi comandamenti e di compiere quanto è a te gradito, perché l'uomo così operando avrà vita. Scrivilo nel libro della tua vita, uniscilo al gregge della tua eredità. In lui sia glorificato il tuo santo Nome e del tuodiletto Figlio, Signor nostro Gesù Cristo, e del tuo vivificante Spirito. I tuoi occhi siano rivolti a lui sempre con misericordia, e le tue orecchie ascoltino la sua preghiera. Allietalo nelle opere delle sue mani e in tutta la sua stirpe, affinché ti riconosca, adorando e glorificando il tuo nome grande ed altissimo, e ti lodi in tutti i giorni della suavita.

Poiché ogni celeste potenza inneggia a te,e tua è la gloria, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Il Popolo: **Amin**.

Primo esorcismo.

Preghiamo il Signore.

Ti rimprovera, o diavolo, il Signore, che è venuto nel mondo ed ha abitato in mezzo agli uomini, per distruggere la tua tirannide e liberare l'umanità; colui che trionfò sulla croce contro le potenze

avverse, mentre il sole si oscurava e la terra tremava e i sepolcri si aprivano e i corpi dei morti risuscitavano; colui che con la sua morte distrusse la morte e abbatté colui che aveva il potere della morte, cioè te, diavolo. Ti esorcizzo nel nome di Dio che ci mostrò l'albero della vita e pose a custodirlo i cherubini e la spada di fuoco: siicondannato e vattene. Ti esorcizzo in nome di colui, che camminò sulle onde del mare come su terraferma e comandò imperiosamente alla tempesta dei venti, il cui sguardo dissecca gli abissi e la cui minaccia liquefa i monti. Egli ora ti comanda per mezzo nostro: Trema, esci, partiti da questa creatura; non ritornare, non occultarti più in lei, non assalirla, non operare più in lei, sia di giorno che di notte, sia al mattino che a mezzogiorno, ma ritorna nel tuo abisso, fino al grande giorno stabilito per il giudizio. Temi Dio, che siede sopra i cherubini e scruta gli abissi, innanzi al quale tremano gli Angeli, gli Arcangeli, i Troni, le Dominazioni, i Principati, le Potestà e le Potenze, i Cherubini dai molti occhi e i Serafini dalle sei ali; innanzi al quale tremano il cielo, la terra, il mare eciò che è in essi. Esci e allontanati da questo segnato novello soldato di Cristo nostro Dio. Ti esorcizzo, infatti, in nome di colui che cammina sulle ali dei venti e fa i suoi angeli pari a venti e i suoi ministri fuoco ardente. Esci e allontanati da questa creatura con tutto il tuo potere e i tuoiangeli.

Poiché è glorificato il nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Il Popolo: **Amin**.

Secondo esorcismo.

Preghiamo il Signore.

Dio santo, terribile e glorioso, incomprensibile e imperscrutabile in tutte le sue opere e nella sua potenza, che ha predestinato te, diavolo, alla pena dell'eterno tormento, per mezzo di noi indegni suoi servi comanda a te ed a tutte le potenze che operano con te di andartene via da questi che ora è statosegnato nel nome del Signore nostro Gesù Cristo, nostro vero Dio. Ti esorcizzo, dunque, spirito malvagio, impuro, immondo, abominevole, ostile, per la potenza di Gesù Cristo, il quale ha ogni potere in cielo e in terra e ha detto al

demonio sordo e muto: esci dall'uomo e non entrare più in lui. Allontanati e riconosci la tua vana potenza, che non ha potere neppure sui porci. Ricordati di colui che, a tua richiesta, ti ha ordinato di entrare nella mandria dei porci. Temi Dio, al cui comando la terra fu stabilita sulle acque; che ha creato il cielo; che ha pesato con la stadera le montagne e le colline con la bilancia; che ha posto la sabbia come confine al mare e nelle acque impetuose una via sicura; che tocca i monti ed essi fumano; che si riveste di luce come di un manto; che stende il cielo come una tenda; che copre diacqueil firmamento; che fonda sulle sue basi la terra che mai potrà vacillare; che convoca le acque del mare e le distribuisce su tutta la superficie della terra. Esci e allontanati da costui, che si prepara alla santa illuminazione. Ti esorcizzo per la passione salvifica di nostro Signore Gesù Cristo, per il suo prezioso Corpo e Sangue e per la sua tremenda venuta; verrà infatti e non tarderà, per giudicare tutta la terra e punirà te e tutti i tuoi cooperatori nella geenna di fuoco, consegnandoti alle tenebre esteriori, dove il verme non muore e il fuoco non sispegne.

Poiché la potenza è di Cristo Dio nostro insieme con il Padre e lo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Il Popolo: **Amin**.

Terzo esorcismo.

Preghiamo il Signore.

Signore degli eserciti, Dio d'Israele, che guarisci ogni infermità e ogni malattia, volgi il tuo sguardo sul tuo servo; ricerca, scruta e allontana da lui tutte le insidie del diavolo; rimprovera gli spiriti impuri e mettili in fuga, e purifica l'opera delle tue mani e, usando la tua azione irresistibile, stritola subito Satana sotto i suoi piedi; concedigli la vittoria contro di lui e contro tutti i suoi spiriti immondi.

Affinché egli, conseguita la tua misericordia, sia reso degno degli immortali e celesti misteri e dia gloria a te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli deisecoli.

Il Popolo: Amin.

Preghiera sul catecumeno in procinto di essere battezzato.

Preghiamo il Signore.

Sovrano Signore, che hai creato l'uomo a tua immagine e somiglianza e gli hai concesso di poter conseguire la vita eterna; e, caduto a causa del peccato, non lo hai abbandonato, ma hai provveduto alla salvezza del mondo per mezzo dell'incarnazione del tuo Cristo, libera questa creatura dalla schiavitù del nemico e accoglila nel tuo celeste regno. Dischiudi gli occhi della sua mente, per far risplendere in lei la luce del Vangelo; dalle un angelo di luce, che l'accompagni nella sua vita e la liberi da ogni insidia dell'avversario, da ogni incontro con il nemico, dal demonio meridiano e dai fantasmicattivi.

Quindi il sacerdote soffia tre volte e fa un segno di croce sulla fronte, sul petto e sulla bocca del battezzando, dicendo:

Scaccia via da lui ogni spirito malvagio ed impuro, nascosto ed annidato nel suo cuore.

Dice questo tre volte.

Spirito di inganno, di malvagità, di idolatria, di avarizia, di menzogna e di ogni impurità, che agisce secondo l'insegnamento del diavolo. Rendilo pecorella razionale del santo gregge del tuo Cristo, membro prezioso della tua Chiesa, vaso santificato, figlio della luce ed erede del tuo regno, affinché, dopo essere vissuto secondo i tuoi comandamenti e avere custodito intatto il sigillo e conservato immacolata la veste, raggiunga la felicità dei tuoi santi nel tuoregno.

A voce alta:

Per la grazia, la misericordia e la bontà dell'unigenito tuo Figlio, con il quale sei benedetto insieme con il santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Il Popolo: **Amin**.

Il Sacerdote rivolge verso occidente il battezzando che tiene in alto le mani, e lo interroga:

Rinunzi a Satana, a tutte le sue opere, a tutti i suoi angeli, ad ogni suo culto, a tutte le sue vanità?

Il catecumeno, o il padrino se il battezzando è straniero o bambino, risponde:

Rinunzio.
E questo si dice tre volte.
Di nuovo il sacerdote interroga il battezzando:
Hai rinunziato a Satana?
Il catecumeno o il padrino: **Ho rinunziato**.
E questo si dice di nuovo tre volte.
Quindi il sacerdote dice:
Soffiagli e sputagli.

Fatto questo, il sacerdote rivolge verso Oriente il battezzando che abbassa le mani, e gli domanda:
Ti unisci a Cristo?
Il catecumeno o il padrino:
Mi unisco.
Questo si dice tre volte.
Quindi il sacerdote gli dice nuovamente:
Ti sei unito a Cristo?
E il catecumeno o il padrino risponde:
Mi sono unito.
Il Sacerdote:
E credi in lui?
Il catecumeno o il padrino: **Credo in Lui, come re e Dio.**
Quindi si recita il ***Credo****:*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli; Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, e patì e fu sepolto e il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture. E' salito al cielo e siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti: e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e

procede dal Padre e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato permezzodei profeti. Credo nella Chiesa una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la resurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amin.

Il sacerdote interroga il catecumeno, chiedendo:

Ti sei unito a Cristo?

Il catecumeno:

Mi sono unito.

E di nuovo questo si dice tre volte. Il Sacerdote:

Allora adoralo.

Egli adora dicendo:

Adoro il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, Trinità consustanziale e indivisibile.

Quindi il sacerdote dice:

Preghiamo il Signore

Benedetto Iddio, il quale vuole che tutti gli uomini si salvino e pervengano alla conoscenza della verità, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

Quindi il sacerdote recita la seguente preghiera:

Preghiamo il Signore.

Sovrano Signore Dio nostro, chiama il tuo servo *N.* alla tua santa illuminazione e rendilo degno della grande grazia del tuo santo battesimo. Spoglialo dell'uomo vecchio e rigeneralo alla vita eterna; colmalo della forza del tuo Santo Spirito per unirlo a Cristo, affinché non sia più figlio della carne, ma figlio del tuoregno.

Per la benevolenza e la grazia del tuo unigenito Figlio, con il quale sei benedetto insieme con il santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Il Popolo: Amin.

RITO DEL SANTO BATTESIMO.

Il Sacerdote indossa l'epitrachilion bianco, il felonion e gli epimanikia. Accesi tutti i ceri, prende l'incensiere, si reca al fonte battesimale ed incensa tutt'intorno. Quindi il diacono dice:
Signore,benedici.

Il Sacerdote ad alta vocedice:

Benedetto il regno del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Il Popolo: **Amin**.

Il Diacono: In pace preghiamo il Signore.

Il Popolo: **Signore, pietà.**

Per la pace che viene dall'alto e per la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore.

Il Popolo: **Signore, pietà.**

Per la pace del mondo intero, per la prosperità delle sante Chiese di Dio e per l'unione di tutti, preghiamo ilSignore.

Il Popolo: **Signore, pietà.**

Per questa santa dimora, e per coloro che vi entrano con fede, pietà e timore di Dio, preghiamo il Signore.

Il Popolo: **Signore, pietà.**

Per il nostro piissimo Vescovo *N.*, per il venerabile presbiterio e per il diaconato in Cristo, per tutto il clero e il popolo, preghiamo il Signore.

Il Popolo: **Signore, pietà.**

Perché sia santificata quest'acqua per la potenza, l'azione e la discesa dello Spirito Santo, preghiamo il Signore.

Il Popolo: **Signore, pietà.**

Perché sia inviata su di essa la grazia della redenzione e la benedizione del Giordano, preghiamo ilSignore.

Il Popolo: **Signore, pietà.**

Perché discenda su quest'acqua la forza purificatrice della Trinità sovrasostanziale, preghiamo ilSignore.

Il Popolo: **Signore, pietà.**

Perché noi siamo illuminati con la luce della scienza e della pietà per mezzo della discesa dello Spirito Santo, preghiamo il Signore.

Il Popolo: **Signore, pietà.**

Perché quest'acqua ci difenda da ogni insidia dei nemici visibili ed invisibili, preghiamo il Signore.

Il Popolo: **Signore, pietà.**

Perché colui che viene battezzato in quest'acqua sia reso degno del regno incorruttibile, preghiamo il Signore.

Per colui che si accosta alla santa illuminazione e per la sua salvezza, preghiamo il Signore.

Il Popolo: **Signore, pietà.**

Perché sia reso figlio della luce ed erede dei beni eterni, preghiamo il Signore.

Il Popolo: **Signore, pietà.**

Perché egli sia innestato e partecipi della morte e resurrezione di Cristo, nostro Dio, preghiamo il Signore.

Il Popolo: **Signore, pietà.**

Perché conservi immacolati e senza macchiala veste del battesimo e il pegno dello Spirito per il tremendo giorno di Cristo nostro Dio, preghiamo il Signore.

Il Popolo: **Signore, pietà.**

Perché quest'acqua diventi per lui lavacro di rigenerazione, in remissione dei peccati, e veste di incorruttibilità, preghiamo il Signore.

Il Popolo: **Signore, pietà.**

Perché il Signore Dio nostro ascolti la voce della nostra preghiera, preghiamo il Signore.

Il Popolo: **Signore, pietà.**

Perché egli e noi siamo liberati da ogni afflizione, flagello, pericolo e necessità, preghiamo il Signore.

Il Popolo: **Signore, pietà.**

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tuagrazia.

Il Popolo: **Signore, pietà.**

Facendo memoria della tuttasanta, immacolata, benedetta, gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre vergine Maria, insieme con tutti i Santi, raccomandiamo noi stessi, gli uni gli altri,

e tutta la nostra vita a CristoDio.

Il Popolo: **A te, o Signore.**

Mentre il diacono recita queste invocazioni, il Sacerdote dice segretamente la seguente preghiera:

Dio benigno e misericordioso, che scruti cuori e reni, e che solo conosci i segreti degli uomini, nulla infatti è nascosto, ma tutto è palese ed aperto ai tuoi occhi; tu che conosci tutto ciò che è in me, non mi disprezzare e non distogliere da me il tuo sguardo; non tener conto dei miei peccati neppure in quest'ora, Tu che non tieni conto dei peccati degli uomini, perché possano convertirsi; purifica le impurità del mio corpo e le macchie della mia anima e santificami interamente con la tua potenza, con la tua destra invisibile e spirituale, affinché, mentre annuncio agli altri la liberazione e la dono in forza della fede nel tuo ineffabile amore per gli uomini, non sia riprovato io stesso come schiavo del peccato. No, Signore, ilsolo buono e amico degli uomini, che io non mi allontani da qui umiliato e confuso, ma invia su di me una potenza dall'alto e fortificami per l'amministrazione di questo grande e celeste sacramento. Rendi conforme al tuo Cristo costui che sta per rinascere per mezzo di me misero. Edificalo sul fondamento dei tuoi apostoli e dei tuoi profeti e non abbatterlo mai; ma piantalo come pianta di verità nella tua Chiesa, santa, cattolica ed apostolica, e non estirparlo; affinché, progredendo nella pietà, sia glorificato, anche per mezzo di lui, il tuo santissimo nome, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.Amin.

*Si fa notare che il sacerdote non termina questa preghiera a voce alta, ma dice egli stesso l'*Amin.

Quindi recita ad alta voce la seguente preghiera:

Grande sei, Signore, ammirabili sono le tue opere, e nessuna parola sarà sufficiente ad inneggiare alletue meraviglie. *(3 volte).*

Tu, infatti, con la tua volontà dal nulla hai creato tutte le cose, con la tua potenza conservi il creato e con la tua provvidenza governi il mondo. Tu da quattro elementi hai costituito il creato, e

hai coronato con quattro stagioni il ciclo dell'anno. Di te hanno timore tutte le potenze spirituali. Te loda il sole; te glorifica la luna; con te si intrattengono gli astri; a te ubbidisce la luce; di te hanno paura gli abissi, te servono le sorgenti. Tu hai disteso il cielo come un manto; tu hai consolidato la terra sopra le acque; tu hai arginato il mare con l'arena, tu hai effuso l'aria per respirare. Le angeliche potenze ti celebrano; i cori degli Arcangeli ti adorano, i Cherubini dai molti occhi e i Serafini dalle sei ali, che ti circondano e volano intorno a te, per timore della tua inaccessibile gloria si coprono il volto. Tu, infatti, Dio noncircoscritto,
senza principio ed ineffabile, sei venuto sulla terra, hai assunto forma di servo, e ti sei fatto simile agli uomini. Non hai sopportato, infatti, Signore misericordioso, di vedere tiranneggiato dal diavolo il genere umano, ma sei venuto e ci hai salvati. Confessiamo la grazia, predichiamo la misericordia, non nascondiamo il beneficio. Hai liberato le generazioni umane, con la tua nascita hai santificato il seno verginale; tutto il creato ha sciolto a te inni quando sei apparso. Tu, infatti, o Dio nostro, ti sei mostrato sulla terra ed hai vissuto insieme agli uomini. Tu hai santificato le acque del Giordano, inviando dal cielo il tuo santo Spirito, ed hai stritolato le teste dei dragoni colàannidati.

Tu stesso, dunque, o Re, amico degli uomini, sii presente anche ora con la discesa del tuo santo Spirito e santifica quest'acqua. (3volte).

E dà ad essa la grazia della redenzione e la benedizione del Giordano.
Rendila sorgente di incorruttibilità, dono di santificazione, lavacro dei peccati, rimedio alle infermità, rovina dei demoni, inaccessibile alle avverse potenze, ripiena di forza angelica. Fuggano da essa coloro che insidiano la tua creatura, poiché, o Signore, ho invocato il tuo nome mirabile, glorioso e terribile ai tuoinemici.

Il Sacerdote traccia tre volte un segno di croce conla mano nell'acqua, vi soffia tre volte e pregadicendo:

Siano stritolate sotto il segno della tua croce tutte le potenze avverse. *(3volte).*

Si allontani da noi ogni idolo etereo ed invisibile; non si nasconda in quest'acqua il demonio tenebroso, né discenda, o Signore, su questo battezzato, ti supplichiamo, alcuno spirito malvagio, che ottenebra i pensieri e turba l'intelletto. Ma tu, Sovrano dell'universo, rendi quest'acqua, acqua di ristoro, acqua di santificazione, purificazione di ogni macchia del corpo e dello spirito, liberazione dalle catene, remissione dei peccati, illuminazione delle anime, lavacro di rigenerazione, rinnovamento dello spirito, dono di adozione a figli, veste di incorruttibilità, fonte di vita. Tu, infatti, o Signore, hai detto: lavatevi e siate puri; togliete la malvagità dalle anime vostre. Tu ci hai elargito la rigenerazione dall'alto per mezzo dell'acqua e dello Spirito. Manifestati, o Signore, in questa acqua, e concedi a colui che sta per essere battezzato di trasformarsi, in modo da deporre l'uomo vecchio, che si corrompe seguendo le passioni dell'inganno, e rivestire l'uomo nuovo, che si rinnova secondo l'immagine di te che l'hai creato, affinché, innestato nella somiglianza della tua morte per mezzo del battesimo, diventi compartecipe anche della tua risurrezione e, avendo conservato il dono deltuo
santo Spirito ed aumentato il deposito della grazia, riceva il premio della celeste vocazione e sia annoverato tra i primogeniti, che sono registrati nel cielo, in te Dio e Signore nostro Gesù Cristo.

Poiché ogni gloria, potenza, onore e adorazione si addice a te, insieme al tuo eterno Padre e al tuo santissimo, buono e vivificante Spirito, ora e sempre, e nei secoli deisecoli.

Il Popolo: **Amin**.

Il Sacerdote: Pace a tutti.

Il Popolo: **E al tuo spirito**.

Il Diacono: Inchinate le vostre teste al Signore.

Il Popolo: **A te, o Signore.**

Il Sacerdote soffia tre volte sull'ampolla dell'olio e segna tre volte l'olio che gli viene portato dal diacono:

Preghiamo il Signore.

Il sacerdote recita la seguente preghiera:

Sovrano Signore, Dio dei Padri nostri, Tu che hai mandato a coloro che erano nell'arca di Noè una colomba, che portava nel becco un ramoscello di olivo, simbolo di riconciliazione e di salvezza dal diluvio, e per mezzo di essi hai prefigurato il mistero della grazia; Tu che hai elargito il frutto dell'ulivo per la celebrazione dei tuoi santi misteri; Tu che per mezzo di esso hai colmato di Spirito Santo quelli che vivevano sotto la Legge, e perfezioni quelli che vivono sotto la grazia; Tu stesso benedici anche quest'olio con la potenza, l'azione e la discesa del tuo santo Spirito, perché divenga crisma di incorruttibilità, arma di giustizia, rinnovamento dell'anima e del corpo, allontanamento di ogni azione diabolica, liberazione da tutti i mali per coloro che ne sono unti nella fede o ne ricevono per la tua gloria,e
del tuo unigenito Figlio e del tuo santissimo, buono e vivificante Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Il Popolo: **Amin**.

Il Diacono: Stiamo attenti!

*Il Sacerdote, cantando l'*Alliluia *con il popolo, versa tre volte l'olio in forma di croce nell'acqua.*

Quindi dice a voce alta:

Benedetto Iddio che illumina e santifica ogni uomo che viene in questo mondo, ora e sempre, e nei secoli deisecoli.

Il Popolo: **Amin**.

Viene presentato il battezzando. Il sacerdote prende dell'olio e fa un segno di croce sulla fronte, sul petto, sul dorso del battezzando, dicendo:

Il servo di Dio *N.* viene unto con l'olio dell'esultanza, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amin

Sulle orecchie: **Per l'ascolto della fede.**

Sulle mani: **Le tue mani mi hanno creato e mi hanno plasmato.**

Sui piedi: **Per camminare nelle tue vie.**

Quando tutto il corpo è stato unto, il Sacerdote lo battezza tenendolo dritto, rivolto verso oriente, edice:

Il servo di Dio *N.* viene battezzato nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo. Amin.

Ad ogni invocazione lo immerge e lo solleva dal fonte battesimale. Dopo il battesimo il sacerdote si lava le mani cantando insieme al popolo il Salmo 31.

Beato l'uomo a cui è rimessa la colpa, e perdonato il peccato. Beato l'uomo a cui Dio non imputa alcun male e nel cui spirito non è inganno. Tacevo e si logoravano le mie ossa, mentre gemevo tutto il giorno. Giorno e notte pesava su di me la tua mano, come per arsura d'estate inaridiva il mio vigore. Ti ho manifestato il mio peccato, non ho tenuto nascosto il mio errore. Ho detto: "Confesserò al Signore le mie colpe" e tu hai rimesso la malizia del mio peccato. Per questo ti prega ogni fedele nel tempo dell'angoscia. Quando irromperanno grandi acque non lo potranno raggiungere. Tu sei il mio rifugio, mi preservi dal pericolo, mi circondi di esultanza per la salvezza. Ti farò saggio, t'indicherò la via da seguire; con gli occhi su di te, ti darò consiglio. Non siate come il cavallo e come il mulo privi d'intelligenza; si piega la loro fierezza con morso e briglie, se no, a te non si avvicinano. Molti saranno i dolori dell'empio, ma la grazia circonda chi confida nel Signore. Gioite nel Signore ed esultate, giusti, giubilate, voi tutti, retti di cuore.

Gloria... ora e sempre... Alliluia, *(Tre volte).*

Questo si dice tre volte.

Poi il Sacerdote mette al battezzato la veste candida e dice:

Il servo di Dio *N.* indossa la veste della giustizia nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amin.

E si canta il tropario, tono pl. IV:

Concedimi una veste luminosa, tu che ti circondi di luce come di un manto, misericordioso Cristo, Dio nostro.

Dopo averlo rivestito, il diacono dice:

Preghiamo il Signore.

E il Sacerdote dice la seguente preghiera:

Benedetto sei tu, Signore, Dio onnipotente, fonte dei beni, sole della giustizia, chepermezzo della manifestazione del tuo unigenito Figlio e Dio nostro hai fatto risplendere la luce della salvezza su

quanti giacevano nelle tenebre, e hai donato a noi indegni la beata purificazione mediante l'acqua santa e la divina santificazione mediante il crisma vivificante, tu che anche ora ti sei compiaciuto di rigenerare il tuo servo neoilluminato per mezzo dell'acqua e dello Spirito e gli ha donato la remissione dei peccati volontari ed involontari; Tu stesso, Sovrano, Re dell'universo e misericordioso, concedigli anche il sigillo del dono del tuo santo, onnipotente ed adorabile Spirito e la comunione del santissimo Corpo e del prezioso Sangue del tuo Cristo. Custodiscilo nella tua santità, confermalo nella retta fede, liberalo dal maligno e da tutte le sue insidie, e con il tuo salutare timore conserva la sua anima nella purezza e nella giustizia, affinché, rendendosi a te gradito in ogni sua opera e parola, diventi figlio ed erede del tuo celesteregno.

A voce alta:

Poiché tu sei il nostro Dio, Dio di misericordia e di salvezza, e noi rendiamo gloria a te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Il Popolo: Amin.

Indi con il sacro crisma unge la fronte, gli occhi, le narici, la bocca, le orecchie, il petto, le mani, i piedi, dicendo:

Sigillo del dono dello Spirito Santo. Amin.

Il Sacerdote seguito dal neofita e dal padrino fa un triplice giro cantando intorno al fonte battesimale cantando:

Quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo. Alliluia. *(3 volte).*

Gloria... ora e sempre... Vi siete rivestiti di Cristo. Alliluia.

Con voce più forte: **Quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo. Alliluia.**

Quindi il Diacono dice: Stiamo attenti!

Il Lettore: - Il Signore è mia luce e mio salvatore, di chi avrò paura?

- Il Signore è mio protettore, chi dovrò temere?

Il Diacono: Sapienza.

Il Lettore: Lettura della lettera di Paolo ai Romani.

(Cap.6,3-11)

Il Diacono dice: Stiamo attenti!

Il Lettore:

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo siamo dunque stati sepolti insieme a lui nella morte, perché come Cristofu
risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati completamente uniti a lui con una morte simile alla sua, lo saremo anche con la sua risurrezione. Sappiamo bene che il nostro uomo vecchio è stato crocifisso con lui, perché fosse distrutto il corpo del peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è ormai libero dal peccato. Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo risuscitato dai morti non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Per quanto riguarda la sua morte, egli morì al peccato una volta per tutte; ora invece per il fatto che egli vive, vive per Dio. Così anchevoi
consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Il Sacerdote: Pace a te.

Il Popolo: **Alliluia**. *(3 volte).*

Il Diacono: Sapienza! In piedi, ascoltiamo il santo Vangelo.

Il Sacerdote: Pace a tutti.

Il Popolo: **E al tuo spirito.**

Il Sacerdote: Lettura del santo Vangelo secondo Matteo.

Il Popolo: **Gloria a te, o Signore, gloria a te.**

Il Diacono: Stiamo attenti!

Il Sacerdote legge il Vangelo. (Cap.28,16-20)

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato. Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. E Gesù, avvicinatosi,

disse loro: “Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”. Amin.

Il Popolo: **Gloria a te, o Signore, gloria a te.**

Quindi il Diacono dice l’ektenia:

Abbi pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, noi ti preghiamo, ascoltaci ed abbi pietà.

Il Popolo: **Signore, pietà.** *(3 volte).*

Il Diacono: Preghiamo ancora per la vita, la pace, la salvezza e la sanità del servo di Dio *N.* che ora è stato battezzato, e per il suo padrino.

Il Popolo: **Signore, pietà**. *(3 volte).*

Il Sacerdote: Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini, e noi rendiamo gloria a te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Il Popolo: **Amin.**

Il Sacerdote: Gloria a te, o Cristo Dio, speranza nostra, gloria a te.

Il Popolo: **Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.**

Signore, pietà. ***(3 volte).*** **Benedici, o signore santo.**

Il Sacerdote fa l’Apolysis, dicendo:

Cristo, nostro vero Dio, per l’intercessione della tuttasanta e immacolata sua Madre, per le suppliche del venerato e glorioso Profeta e Precursore Giovanni Battista, dei gloriosi e santi Apostoli e di tutti i Santi, abbia pietà di noi e ci salvi, poiché è buono e amico degli uomini.

Il Popolo: **Amin.**